



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 60 Reg.

Oggetto : CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI – APPROVAZIONE INCLUSIONE, A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE, NEL CONTRATTO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL’IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA’ E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, AI SENSI DELL’ART. 10 C. 2 DELLA L. 448/2001.

L’anno duemiladieci, addì trenta del mese di novembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

| | Cognome e Nome | Presenti | Assenti |
|----|--------------------------|----------|---------|
| 1 | QUADRIO GIUSEPPINA PIERA | SI | |
| 2 | PERAZZOLO ADRIANO | SI | |
| 3 | GRASSO MARCO CELESTINO | SI | |
| 4 | MARSON TIZIANO | SI | |
| 5 | MAGISTRALI MARIA ANGELA | SI | |
| 6 | DE FELICE ALESSANDRO | SI | |
| 7 | SARTI MARTA | SI | |
| 8 | BUDELLI MICHELE | SI | |
| 9 | NOVARINA GIUSEPPE | SI | |
| 10 | MANDRUZZATO MARTINA | SI | |
| 11 | CATTORETTI VALERIA | SI | |
| 12 | COLELLA CATALDO | SI | |
| 13 | PERAZZOLO GIUSEPPE | SI | |
| 14 | TOMASINI ANDREA LUIGI | SI | |
| 15 | TAIANO RUBEN | SI | |
| 16 | CASSANI DIMITRI | SI | |
| 17 | MALVESTITO ALBERTO | SI | |
| | Totale nr. | 17 | |

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Adolfo D’Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell’adunanza dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto iscritto all’ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 60 del 30/11/2010 ad oggetto : CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI – APPROVAZIONE INCLUSIONE, A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE, NEL CONTRATTO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, AI SENSI DELL'ART 10 C. 2 DELLA L. 448/2001.

SINDACO - Prego Assessore.

DE FELICE - Con questo prossimo punto andiamo a proporre al Consiglio Comunale la sostanziale modifica e rinegoziazione del contratto in essere con AIPA S.p.A. che è la società che attualmente gestisce il servizio sulla pubblicità, quindi sui diritti derivanti dalla pubblicità, e questa proposta appunto deriva dal fatto che, come è espresso in narrativa, si è proceduti a seguire un iter che aveva visto nel settembre 2009 l'approvazione di un bando di gara che per un ricorso, una comunicazione da parte di una società che aveva partecipato a questo bando si è pensato come Amministrazione di ricorrere in regime di autotutela perché la normativa su questo tipo di servizio in merito appunto ai requisiti che queste società devono avere non è così chiara, per cui abbiamo valutato di rivalerci dell'articolo 10 comma 2 della legge finanziaria del 2002 che prevede la possibilità di rinegoziare un eventuale contratto in essere, in questo caso appunto con AIPA, ed estenderlo al servizio di riscossione coattiva delle entrate. Questo implica appunto una revisione del contratto stesso ed una integrazione rispetto alle condizioni che determinano appunto il servizio di riscossione in sé. Come presentato appunto nel testo della delibera, i Consiglieri possono vedere quali sono le condizioni, l'aggio previsto per il recupero sulle somme incassate, è previsto un compenso di 5 euro per ogni atto, quindi una quota forfettaria, il recupero delle spese postali, la durata del contratto stesso che va di pari passo ovviamente con il contratto in essere perché è proprio per questo che si è proceduto a questa proposta che appunto è fino al 2013. Sono definite ovviamente le varie aree di attività che sono l'avviso di messa in mora, l'ingiunzione amministrativa, il preavviso di fermo amministrativo, il fermo amministrativo, la revoca, l'ingiunzione fiscale e il pignoramento proprio per prassi dovrà poi ovviamente la società che prenderà in carico il servizio seguire queste indicazioni. Per cui si propone ai Consiglieri la votazione di questa delibera.

CASSANI - Assessore, le faccio prima una domanda di natura tecnica giusto per capire se l'argomento ci è chiaro. Affidiamo ad AIPA solo la riscossione coattiva delle somme e quindi l'accertamento rimane sempre a carico degli uffici preposti? Quindi è solo la riscossione coattiva. Poi, sulle cifre, vedo una rinegoziazione al 14%; vorremmo sapere quanto era prima l'aliquota che prendeva.

Poi c'è un aggio del 25% e quindi vuol dire che prendono il 25% sulle somme recuperate; giusto?

Più i 5 euro. Secondo me anche questa cosa Taiano si era già espresso penso nello scorso mandato, va nella direzione di, sì, va bene, ci sta però secondo me si poteva anche fare uno sforzo per vedere di tenerla in casa questa cosa qui perché parliamo di qualche decina di migliaia di euro che magari si potevano anche vedere di mantenere nelle casse del comune senza darli all'AIPA. Questa però è una considerazione a carattere personale. Gradirei che mi desse risposta sulle due domande precedenti, quindi su quanto era la precedente percentuale appunto della pubblicità che veniva data ad AIPA.

DE FELICE - Intanto confermo il tema rispetto appunto alla riscossione coattiva e quindi l'ufficio ovviamente si occuperà, come fino ad ora, dell'accertamento, della notifica dei ruoli in sostanza.

Nel momento in cui dovessero essere degli insoluti ovviamente interviene poi la società. Adesso, rispetto alla precedente percentuale, sinceramente non vorrei dare dei dati che poi non corrispondono al dato reale per cui mi riservo eventualmente al prossimo Consiglio Comunale di dare una relazione puntuale sulla questione. Poi, appunto, il 25% effettivamente è un quarto dell'entrata e quindi abbiamo ritenuto possa essere il compromesso accettabile anche visto appunto che si tratta comunque di una entrata straordinaria e quindi direi che è funzionale poi al servizio stesso.

MALVESTITO - La domanda riguardante quale era in effetti il corrispettivo precedente me lo ero appuntato anche io di farla perché chiaramente qui c'è scritto 14% ma prima quanto era? Al 15, al 10; c'è da capire esattamente qual è il beneficio per il comune. Per l'AIPA, e quindi per il discorso affissioni, comunque mi risulta, almeno quando amministrava la Giunta e l'Amministrazione di cui facevo parte, so che aveva anche un fisso. Questo fisso c'è ancora? Quanto è allo stato attuale?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - No, questo è per il discorso affissione; dopo arrivo anche al punto della discussione. Quindi diciamo che tra l'elenco dei punti da uno a cinque c'era anche da evidenziare l'importo del fisso perché questi hanno un fisso, hanno un corrispettivo in percentuale, poi c'è una riscossione coattiva, hanno la percentuale anche su questo più gli altri compensi che sono comunque evidenziati qua e che adesso non vado a rileggere. Io leggendo questo documento sono rimasto un attimo un po' basito, meravigliato, non so neanche come definirlo; sta di fatto che ho notato che si era partiti bene e si è arrivati invece ad una conclusione che non mi sembra neanche troppo, non mi sembra trasparente, non mi convince. Siamo partiti bene perché, almeno siete partiti bene perché si va a fare una gara con la quale chiaramente si mettono in competizione delle aziende e chiaramente per l'Amministrazione, per il comune non si può che ottenere un beneficio. Si vuole presentare questo tipo di gara, poi c'è una osservazione da parte di una società, viene sospesa la gara provvisoriamente e poi alla fine definitivamente viene annullata. Ora, l'azienda che aveva fatto l'osservazione per la quale poi è stata messa in sospensiva la gara, poteva anche essere una osservazione lecita. Al limite si poteva andare a verificare ciò che veniva richiesto, se era possibile metterlo in atto e poi proseguire con la gara. Invece il fatto che voi siate andati a richiamare l'articolo 10 della legge finanziaria del 2002 che in effetti dice che i comuni che hanno in corso rapporti di concessione con il servizio di affissioni possono anche avvalersi, previa rinegoziazione, di quello che era dei contratti in essere e dare anche appunto poi la riscossione degli altri tributi, mi sembra non corretto. Nel senso che il discorso della gara poteva mettere in competizione anche qualche altra società e, tra virgolette, scuotere anche un po' il monopolio che AIPA ha allo stato attuale in Casorate Sempione a livello appunto di affissioni e potevamo probabilmente anche risparmiare qualche soldino, rendendo, come ho già detto prima, l'operazione trasparente al massimo. Il discorso che poi vado a vedere in effetti e che è evidenziato poi dopo nella delibera che voi proponete, ripropone le stesse condizioni che sono state previste per le pubbliche affissioni: 14%, se non sbaglio, di percentuale, aggio 25, compenso ecc. Ora, è previsto anche qua un fisso per caso; spero di no; no?

() - 5 euro di...

MALVESTITO - No, perché sopra c'è il fisso però non è evidenziato per cui uno potrebbe anche non rendersi conto che comunque loro percepiscono oltre che la percentuale anche un fisso che è ogni anno garantito.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Sì, un fisso, un'entrata comunale per noi, che però potrebbe essere 10, potrebbe essere 20, potrebbe essere 30 chiaramente. Il discorso della percentuale sull'accertamento invece delle altre imposte che eventualmente vengono accertate potrebbe essere più consistente perché qui penso che si tratti di imposte relativamente anche alla TIA, all'ICI, quindi tutti i tributi comunali; possono avere anche delle, diciamo che possono essere anche degli importi più sostanziosi rispetto a quello di una "evasione" rispetto ad un discorso AIPA. Se io mi dimentico di denunciare un cartello avrò una sanzione di 100 o 200 euro. Se invece devo andare a riscuotere magari un mancato pagamento di Ici per 5 anni o di TIA o di altro, le cifre diventano più consistenti. Allora, secondo me 14% di corrispettivo e 25% di aggio mi sembrano una cifra esorbitante, esagerata, per le cifre che possono essere messe in gioco. E automaticamente dare a questa società, richiamato il famoso articolo della legge finanziaria che ammetteva questa possibilità, a me sembra assurdo e non corretto nei confronti anche di altre società che eventualmente potevano e volevano partecipare e avrebbero magari anche dato la possibilità all'Amministrazione di risparmiare. Per cui, alla fine di queste considerazioni io vi invito a riflettere su queste mie osservazioni e a voler procedere alla gara vera e propria, cioè ad una gara regolare ma non accettare e quindi usufruire di questa possibilità e quindi dare all'AIPA la possibilità delle riscossioni; adesso io parlo soprattutto delle riscossioni perché io vedo qui delle cifre che possono essere più sostanziose. Per il discorso delle pubbliche affissioni mi sembra che era già stato fatto un contratto per cui durava fino al 2013 se non sbaglio, per cui lì ormai era già stato dato un incarico e non è che si può revocare. Per questo però invece io invito l'Amministrazione a voler riflettere e a voler rivedere questo tipo di procedura che invece vorrete adottare. Ho terminato.

DE FELICE - Allora, la presente proposta deliberativa è proprio, scaturisce proprio dal fatto che esaurito il procedimento rispetto al bandi di gara si è arrivati appunto alla decisione di assegnare questo servizio avvalendosi ovviamente di una facoltà concessa dalla legge.

Per cui la società che aveva comunicato all'interno della gara questa eccezione, non era entrata tanto in merito della gara in sé, lei ci sollecita appunto ad entrare nel merito della questione, ma faceva una osservazione solamente in merito al discorso del capitale che questa società che poi avrebbe preso in carico il servizio doveva avere. Su questo passaggio a livello di giurisprudenza c'era un po' di, non era così delineato il quadro. In questo caso abbiamo deciso di andare in autotutela proprio per questa motivazione, non pensando che si mettesse in discussione il fatto del servizio in sé e quindi abbiamo fatto una scelta di un certo tipo perché entrati nel merito della cosa ma proprio perché si rischiava di andare ad attribuire un servizio e poi il giorno dopo vedersi magari le società partecipanti impugnare poi l'assegnazione della gara. Direi che non sarebbe stato il caso più positivo della situazione. Per questo abbiamo poi appunto deciso di avvalerci della possibilità data dalla finanziaria e in questo caso poi abbiamo proposto la presente deliberazione. Tengo a sottolineare che il discorso della gestione della pubblicità è separato dal servizio della riscossione; il 25% è relativo solamente alla riscossione coattiva; il 14 è relativo al servizio di pubblicità, quindi sono due componenti adesso del contratto ma per due servizi distinti e quindi non si vanno a sovrapporre. Per quanto riguarda la riscossione coattiva c'è il 25%, i 5 euro su ogni atto e poi il recupero delle spese postali ai contribuenti, per cui il quadro è questo.

MALVESTITO - Mi è ben chiaro che i due contratti sono indipendenti uno dall'altro.

Quello che io ho voluto fare osservare è che per evitare che l'azienda, la società Area Riscossioni che a suo tempo aveva segnalato che probabilmente aveva un capitale che era inferiore a 10 milioni di euro e non poteva partecipare in quanto conditio sine qua non era questa, voi per evitare che ci fosse poi un ricorso della stessa e si dovesse rifare la gara; e questo chiaramente potrebbe essere anche comprensibile. Però siamo passati da un'azione che avevate messo in campo diciamo molto corretta e molto trasparente a qualche cosa invece di meno trasparente che può anche portare delle maggiori, cioè delle diminuzioni di entrate per il comune che non facendo una gara praticamente anche se qua è stato ritrattato, ricontrattato quello che era il contratto in essere con una diminuzione che però in questo caso non abbiamo potuto sapere di quanto è l'ammontare a livello percentuale, però sta di fatto che non era detto che solo la società Area Riscossioni a suo tempo voleva partecipare alla gara, magari ci poteva essere anche qualche altra società che era interessata e quindi avremmo messo in competizione e quindi in concorrenza delle società a tutto beneficio per le casse comunali, perché le gare si fanno appunto per questo motivo, di solito le gare sono sempre al ribasso, chi ci guadagna è il comune. Per cui ribadisco l'osservazione. L'aver dato direttamente in funzione di quel famoso articolo 10 della legge 448 alla AIPA che già ha la riscossione che segue il discorso delle pubbliche affissioni, anche la riscossione delle imposte comunali ecc, senza fare una gara, io la trovo una cosa a mio giudizio non corretta. Per cui d'accordo che la legge prevede questo tipo di iniziativa, questo tipo di ecc, però per l'Amministrazione sarebbe stato meglio fare una gara. Quello che volevo prima dire era proprio questo, cioè non sono proprio entrato nel merito delle percentuali ecc, anche perché le cifre in gioco, soprattutto per il discorso del recupero crediti, non sono da poco.

SEGRETARIO - È doverosa solo una spiegazione tecnica. Mi farebbe piacere che accedesse agli atti per vedere come a volte la legge e gli organi che la devono applicare, tra Corte d'Appello e Cassazione vadano in netto contrasto. Quindi in un caso aveva ragione una ditta e nell'altro caso aveva ragione l'altra; c'era un termine del 31 dicembre che andava rispettato, c'è un articolo di legge che ci dava questa facoltà e pertanto è stato seguito questo. Ciò non toglie che la gara, l'averne più concorrenti è sempre una cosa che va bene per le Amministrazioni. A parte che qui vi era stata solo una ditta che aveva fatto la richiesta di accesso agli atti e questa ditta che ha mandato il fax lo ha fatto in almeno altri 12 comuni, che hanno revocato tutti la gara e sono andati con l'articolo 10. Purtroppo a volte le decisioni devono essere, però provi dalla Roberta Ferrari a prendere tutta la documentazione e avrà più chiaro perché siamo andati con l'articolo comunque previsto dalla legge. Quindi il termine corretto bisognerebbe, non corretto bisognerebbe cambiarlo. È un articolo di legge e quindi c'è correttezza.

MALVESTITO - Lo correggo con opportuno.

SEGRETARIO - Opportuno, perfetto. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri interventi? Metto in votazione. Favorevoli? Contrari?

Verbale del Consiglio Comunale n. 60 del 30.11.2010

Astenuti? 1 (Perazzolo Giuseppe)

Gli altri 4 sono contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima. Passiamo al punto n. 5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale intende provvedere ad affidare in concessione a soggetti abilitati il servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, sia di natura tributaria che di natura patrimoniale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2009 veniva approvato il Capitolato speciale d'appalto per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Casorate Sempione per il periodo 01.02.2010 – 31.01.2013;
- con determinazione del Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari n. 580 del 09.12.2009 veniva approvato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali – periodo 01.02.2010 – 31.01.2013;
- con determinazione del Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari n. 589 del 17.12.2009 si modificava e si approvava nuovo bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali – periodo 01.02.2010 – 31.01.2013;
- con comunicazione ns. prot. 125 del 05.01.2010 la Società AREARISCOSSIONI Spa richiedeva l'annullamento del requisito partecipazione alla gara unicamente per le società che abbiano capitale sociale interamente versato non inferiore a € 10.000.000,00, così come previsto dall'art. 32 c. 7bis D.L. 185/2008 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 L. 28 gennaio 2009, n. 2, allegando alla richiesta medesima copia della sentenza n. 03656/2009 REG.SEN. – 02271/2009 REG. RIC. in data 22.12.2009;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 11.01.2010 si provvedeva alla sospensione della gara, in regime di autotutela, per interpretazioni normative;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 01.03.2010 veniva dato atto di indirizzo al Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari per l'annullamento della gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali;

RICHIAMATO l'art. 10 c. 2 della L. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002), che testualmente recita: *“I comuni che abbiano in corso di esecuzione rapporti di concessione del servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni possono avvalersi, previa rinegoziazione dei contratti in essere, dei titolari dei medesimi rapporti anche per la riscossione di altre entrate comunali e per le relative attività propedeutiche, connesse o complementari”*;

PRESO ATTO:

- che il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato da questo Ente con gara ad evidenza pubblica alla società AIPA SpA e che, con la sopraccitata deliberazione 45/2010 la Giunta Comunale veniva dato, altresì, indirizzo al Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari per l'affidamento diretto alla medesima Società;
- che con nota prot. 3705 del 12.03.2010 veniva richiesta alla Società Aipa SpA una proposta di modifica e rinegoziazione del contratto in essere, con l'inclusione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, a norma dell'art. 10 c. 2 della L. 448/2001;
- che con propria nota ns. prot. 15189 del 27.10.2010 la società Aipa SpA formulava offerta ai fini della rinegoziazione del contratto in essere, così come di seguito riportato:
 1. revisione del corrispettivo per i servizi di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni al 14%;
 2. aggio del 25% sulle somme incassate per il servizio di riscossione coattiva;
 3. compenso di € 5,00 per ogni atto incassato;
 4. spese postali recuperate da AIPA esclusivamente sui paganti
 5. durata fino al 31.12.2013 (pari alla durata del contratto di ICP a cui si accede)

e prevedendo, per il servizio di riscossione coattiva, le seguenti attività: Avviso di messa in mora – Ingiunzione amministrativa – Preavviso di fermo amministrativo – Fermo amministrativo + revoca – Ingiunzione fiscale - Pignoramenti

RITENUTO necessario procedere all'approvazione della proposta di rinegoziazione del contratto di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni con l'inclusione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali;

RAVVISATA la propria competenza in materia a norma dell'articolo 42, comma 2 – lettera e), del D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 4 (Tomasini A., Taiano R., Cassani D., Malvestito A.), resi per alzata di mano da n.17 consiglieri presenti dei quali n.16 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo G.);

DELIBERA

1. **Le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** l'offerta formulata da Aipa SpA ai fini della rinegoziazione del contratto in essere di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, con l'inclusione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, così come di seguito riportato:
 - revisione del corrispettivo per i servizi di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni al 14%;
 - aggio del 25% sulle somme incassate per il servizio di riscossione coattiva;
 - compenso di € 5,00 per ogni atto incassato;
 - spese postali recuperate da AIPA esclusivamente sui paganti
 - durata fino al 31.12.2013 (pari alla durata del contratto di ICP a cui si accede)

e prevedendo, per il servizio di riscossione coattiva, le seguenti attività: Avviso di messa in mora – Ingiunzione amministrativa – Preavviso di fermo amministrativo – Fermo amministrativo + revoca – Ingiunzione fiscale – Pignoramenti;
3. **di dare mandato** al responsabile del settore servizi generali e finanziari per l'adozione di ogni atto funzionale nonché conseguente;
4. **di dare atto** che la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato alla Società Aipa SpA a seguito di procedura ad evidenza pubblica per il periodo 2009 – 2013 e, pertanto, non in regime di proroga.
5. **di dichiarare**, con separata votazione, con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 4 (Tomasini A., Taiano R., Cassani D., Malvestito A.), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti dei quali n. 16 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo G.) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22/12/2010 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 05/01/2011.

Casorate Sempione, 22/12/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 22/12/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 22/12/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adolfo D'Agata
